

**Daneo Edoardo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Daneo Edoardo.** Io farei osservare all'onorevole Ferrero di Cambiano che, a mio parere, nel suo articolo aggiuntivo il caso di morte è malamente preveduto. L'articolo della Commissione parla soltanto di inabilità permanente, ed è chiaro: perchè nel caso di morte non vi sarebbe più ragione di convertire quel capitale in rendita: rendita, naturalmente, vitalizia trattandosi di rendita costituita sulla vita dell'operaio invalido presso gl'Istituti assicuratori. Bisognerebbe poi, e per la stessa ragione, togliere le parole *gli eredi* dalla seconda parte dell'emendamento, perchè di essi era il caso di parlare solamente quando si accennava al caso di morte dell'operaio. Se questi eredi sono poi minorenni, il pretore e il consiglio di famiglia determineranno il modo di investimento; negli altri casi, si lasci che quel poco capitale se lo dividano e consumino a loro posta, ma non escogitiamo tante complicazioni e non mettiamo tanta gente in mezzo: altrimenti avverrà che per questa legge bisognerà fare un commentario prima di attuarla, e così sarà bell'e spacciata.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Chimirri, relatore.** Secondo il sistema della legge, la indennità consiste in un capitale, non in rendita. Questa è la regola; ma col consenso delle parti il capitale si può trasformare in rendita.

La Giunta, ripensandovi, fu di avviso che in caso d'inabilità assoluta permanente codesta facoltà si debba convertire in obbligo.

Pur troppo la previdenza è scarsa, i bisogni molti, e dando in mano all'operaio un capitale a titolo d'indennizzo, è più facile che si consumi, anche senza dissiparlo, e resti lo spettacolo affliggente di un lavoratore mutilato, impotente, costretto a mendicare.

Con la modificazione da noi proposta abbiamo voluto estendere la tutela della legge a questo caso pietosissimo; andar più oltre non si può, per le ragioni addotte dall'onorevole Daneo.

Egli propone inoltre che si aggiunga la parola *vitalizia*: ma se pon mente all'articolo com'è scritto, vedrà che non occorre. L'articolo dice: « convertita in rendita presso una delle Società di assicurazione sulla vita, autorizzate ad operare nel Regno. »

Confido che queste ragioni persuaderanno

l'onorevole Ferrero di Cambiano a non insistere nel suo emendamento, anche in considerazione che la durata dell'indennità giornaliera, a sua proposta, da un anno fu protratta a due.

Le indennità assegnate dall'articolo 10 non sono larghe, per cui se dopo averle assottigliate coi sussidi giornalieri, si ammetterà che possano venir stremate di vantaggio con l'intervento del pretore, il fine, che ci indusse a fare l'eccezione a pro degli operai inabilitati, andrebbe in gran parte frustrato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pipitone.

**Pipitone.** Ho chiesto di parlare per appoggiare e compiere un desiderio espresso dall'onorevole Zavattari, e che mi par giusto. Egli diceva che tutti gli atti giudiziari che si debbono fare per ottenere l'indennità, l'ordinanza del pretore ecc., e che occorreranno, approvandosi l'emendamento dell'onorevole Ferrero di Cambiano, debbono essere fatti in carta libera.

Ora, poichè ancora non sappiamo se la Camera approverà l'emendamento dell'onorevole Ferrero, oppure il testo proposto dalla Commissione, è giusto tener conto del concetto dell'onorevole Zavattari.

**Presidente.** Onorevole Ferrero, insiste Ella nel suo emendamento?

**Ferrero di Cambiano, della Commissione.** Avevo dichiarato prima che non avrei insistito nel mio emendamento se non fosse accettato dalla Commissione. E per quanto mi sia compiaciuto di udire l'onorevole Steluti-Scala sostenere le ragioni dell'emendamento medesimo, pure, non accettandolo nè la Commissione, nè il Ministero, non v'insisto.

**Chimirri, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Chimirri, relatore.** Onorevole presidente, a questo articolo v'è anche un emendamento dell'onorevole Peroni così concepito:

*Alle parole del 1º comma:* « od i suoi successori, » *sostituire:* « gli aventi causa. »

Trattandosi di *eredi*, non so perchè dovrebbero chiamarsi *aventi causa* e non già successori.

**Presidente.** L'onorevole Michelozzi insiste nel suo emendamento?

**Michelozzi.** L'onorevole Ferrero ha ritirato il suo emendamento; io ritiro il mio.